

Martens Luigi incise, fra altro, le prospettive del Borsato nell'omaggio delle provincie venete all'Imperatrice nel 1818 e fece quadri di paesi a tempera. Incisero pure nell'omaggio suddetto Giovanni Balestra e Pietro Fontana.

Nel 1833 si ricorda Goldmann Giovanni di Trieste, Podiani Carlo incisore in rame e Petracchin Ignazio professore di ornato, cesellatore.

Fusinati Giuseppe, incisore allievo del Longhi, nato ad Arsicò, lodato da Francesco Zanotto; nel 1830 incide la Madonna col bambino del Garofolo, il ritratto del Barbieri, la donna chiamata la Musica del Giorgione, e nel 1834 incise la Maddalena del Tiziano.

Nani Antonio di Alano condusse nel 1825 i suoi primi intagli, disegnò ed incise la cappella della Madonna della Scarpa di S. Marco in Venezia, tratta nel 1827 da un gran quadro del Borsato, e fece la serie dei ritratti dei dogi, stampata nel 1835, poi riprodotta in altra edizione.

Parleremo ora della famiglia Zuliani non ricordata dal De Boni. Attinsi notizie fra altro dai ricordati Moschini e Cicogna. Lo Zuliani Antonio fu a capo di una famiglia di intagliatori e passò da Oliero nei sette comuni di Venezia.

Era suo figlio Zulian Zuliani, allievo di Pietro Monaco di Belluno, ed ebbe i seguenti figli: Gio. Antonio, Pietro, Felice, Giuseppe.